



FedOA University Press

**Cultura delle differenze
Diritto, conoscenza, formazione**

I

Volume primo

Diretta da

Francesca Galgano Concetta Giancola Francesca Marone

UNIVERSITÀ è CON-DI-VISIONE

a cura di

Francesca Galgano, Francesca Marone

Federico II University Press



fedOA Press

La pubblicazione avviene con il contributo del “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” dell’Università degli Studi di Napoli Federico II.

Comitato Scientifico

Emma Buondonno, Univ. Napoli Federico II
Francesca di Lella, Univ. Napoli Federico II
José González-Monteagudo, Univ. Siviglia
Irina Evgenievna Kalabikhina, Univ. Statale Mosca Lomonosov
Olga Anatolyevna Khasbulatova, Univ. Statale Ivanovo
Francesca Lamberti, Univ. Lecce
Marianosa Anna Beatrice Melone, Univ. Campania L. Vanvitelli
Federico Putaturo Viscido, Univ. Napoli Federico II
Rosabel Roig Vila, Univ. Alicante
Luigi Maria Sicca, Univ. Napoli Federico II
Fabrizio Manuel Sirignano, Univ. Napoli Suor Orsola Benincasa
Stefania Torre, Univ. Napoli Federico II
Simonetta Ulivieri, Univ. Firenze
Rossana Valenti, Univ. Napoli Federico II

Comitato di Redazione

Marinella Rotondo
con Francesca Buccini, Carla Cimmino, Arianna Petillo, Cesare Pozzuoli, Maria Romano.

editing

Carla Cimmino
Arianna Petillo

I volumi pubblicati nella presente collana sono sottoposti a doppio referaggio cieco
(*double blind peer review*)

© Gennaio 2019

Tutti i diritti riservati

È vietata ogni riproduzione

ISBN 978-88-6887-050-8

DOI 10.6093/978-88-6887-050-8

in copertina:

collage delle foto vincitrici del contest

Indice

Premio <i>Comitato Unico di Garanzia Università degli Studi di Napoli Federico II: Contest Fotografico 2018</i> “Università è con-di-visione”	9
Le ragioni del progetto	11
L’arte fotografica tra sguardi e prospettive	15
Il giudizio della Giuria sulle foto vincitrici del <i>Contest Fotografico 2018</i>	18
Foto vincitrici	19
Altre foto finaliste	23
Foto partecipanti	29



PROGETTO TROTULA
CONDIVISIONE - INTEGRAZIONE - BENESSERE

***PREMIO COMITATO UNICO DI GARANZIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II:***

**CONTEST FOTOGRAFICO 2018
“UNIVERSITÀ È CON-DI-VISIONE”**

Le ragioni del progetto

Il **Premio del Comitato Unico di Garanzia** dell'Università degli Studi di Napoli **Federico II** è una delle declinazioni del “Progetto Trotula”, con cui il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” intende promuovere la cultura delle pari opportunità, il contrasto ad ogni forma di discriminazione e la valorizzazione del concetto di comunità accademica, tesa a riunire le sue diverse componenti (studenti, docenti, personale amministrativo) nel dialogo.

Il progetto è per questo intitolato a un'esponente della Scuola medica salernitana medievale, Trotula de' Ruggiero che, come altre *mulieres* celebri per la loro padronanza di ginecologia e ostetricia, botanica e cosmesi, si distinse per l'attenzione rivolta a curare i mali femminili e per le sue elevate capacità scientifiche, trasfuse in molte pubblicazioni. Una donna, *exemplum* del passato, che sfidò tutte le convenzioni sociali e culturali, ispira in questo modo le attività dell'odierno Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo federiciano, figurando anche sul suo logo, realizzato da uno studente.

Da queste premesse è nata l'idea di lanciare il Premio, con l'intento ulteriore di stimolare un confronto ad amplissimo spettro e di spostare di tempo in tempo, in ogni tempo, la frontiera dell'attenzione sui temi istitutivi della *mission* del Comitato Unico di Garanzia, quali inclusione, partecipazione, benessere organizzativo e negli ambienti di lavoro. Fino a prospettare una rinnovata geografia delle regole e dei modi di *stare e di restare insieme*. Lontano da ogni forma di stigma e di pregiudizio.

La prima edizione del Premio “Università è con-di-visione” è dedicato al mondo della fotografia, nella convinzione che attraverso i linguaggi dell'espressività orientata alla ricerca estetica si possa esprimere il sentire più profondo di una Comunità. È in tali linguaggi che una Comunità sa, meglio di qualunque altro modo, dire al mondo di sé e parlare a sé.

È ormai acquisito, anche in ambito accademico, che il tema delle pari opportunità investe molteplici profili di tutela, formalizzati nella Carta costituzionale (artt. 2, 3, 37, 51, 117): dal prin-

cipio di salvaguardia dei diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo che nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, all'eguaglianza di tutti i cittadini senza alcuna distinzione davanti alla legge. Tali principi sono stati poi rafforzati in Europa, dopo la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, dai Trattati di Roma (1957) e di Amsterdam (1997), dalla Carta dei Diritti Fondamentali (2000), dal Trattato di Lisbona (2007).

L'Università degli Studi di Napoli Federico II vi si uniforma includendo nello Statuto, fra le sue finalità istituzionali, quella di favorire «l'organizzazione, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze, la formazione culturale e professionale, la crescita della coscienza civile degli studenti» (art. 2, comma 2), nella piena inclusione di tutti.

Sempre l'art. 2 dello Statuto precisa poi, al comma 4, che “L'Università si impegna ad assicurare parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica, di discriminazione diretta e indiretta relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. Proprio a garanzia dell'effettività delle tutele riconosciute è stato istituito il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”. E ancora, al comma 7 è ulteriormente ribadito che: “L'Università ... riconosce la pluralità delle culture che concorrono a costituire la sua identità”.

“Il rifiuto di ogni discriminazione e la tutela delle diversità” campeggiano infine nel Codice etico dell'Università degli Studi Federico II (art. 2, d.), fra i principi fondamentali cui tutte le Istituzioni Universitarie devono attenersi.

Questi sono i valori che accompagnano le fotografie della I edizione del Premio, attraverso le immagini che studenti amministrativi e docenti hanno voluto inviare alla Giuria, presieduta dal prof. Massimiliano Campi, per raccontare la loro idea di “con-di-visione” della vita universitaria.

Immagini che testimoniano, dunque, l'impegno di tutto l'Ateneo, a cominciare dal Magnifico Rettore prof. Gaetano Manfredi e dal Prorettore prof. Arturo de Vivo, nel trasformare quelle mere dichiarazioni normative di intenti in gesti quotidiani.

Il Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Napoli Federico II

Concetta Giancola, *Presidente*

Edoardo Pinto*, *Vicepresidente*

Marinella Rotondo*,

Aldo Del Monte*

Francesca Galgano*

Annamaria Iannicelli

Francesco Paolo Improda

Carmine Rizzo

Luigi Maria Sicca*

Immacolata Spagnuolo

Maria Maddalena Vaino

**Comitato organizzatore del Premio Cug Federico II 2018*

La giuria per l'anno 2017/2018 è così composta:

Massimiliano Campi, Presidente, *Professore Ordinario del Dipartimento di Architettura e Direttore del centro Interdipartimentale di Ricerca Urban/Eco dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.*

Vincenzo Gargiulo, *Docente Referente delle Materie dell'ambito grafico presso l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Europa" di Pomigliano d'Arco, Blogger ricercatore delle arti visive.*

Francesca Marone, *Professoressa Associata di Pedagogia generale e sociale e Direttrice del Laboratorio interdisciplinare Donne Genere Formazione, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.*

Ida Martone, *Studentessa di Giurisprudenza.*

Franco Rotella, *Professionista Senior Aiap, Art Director presso Studiorotella, Istituto Isabella d'Este Caracciolo e Made in Naples Design.*

L'arte fotografica tra sguardi e prospettive

Mille volti sa assumere l'ineffabile arte fotografica. Sebbene si offra – oggi più che mai – alla frenesia immaginifica di chiunque e per gli scopi più disparati, essa mantiene inalterata la sua potenza di strumento della comunicazione di idee, messaggi, emozioni.

In questa chiave, bisogna render merito all'Ateneo Federico II d'aver saputo ancor più stimolare la volontà e il desiderio di immaginare, esprimere e condividere.

La fotografia non è solo una forma artistica, ma anche un dispositivo utile a promuovere nuovi sistemi di relazione e conoscenza, oltre che diversi orizzonti di significato dove scoprire modi inediti di guardare al mondo e a se stessi. A partire dalla consapevolezza che grazie al medium fotografico è possibile promuovere la cultura, l'integrazione e i legami sociali, la I edizione del contest fotografico indetto dal Comitato Unico di Garanzia – e aperto a tutti coloro che appartengono alla comunità universitaria federiciana in qualità di studenti, docenti, e personale tecnico-amministrativo – ha inteso promuovere la CON-DI-VISIONE in tutte le sue possibili declinazioni. Per favorire la libera e personale interpretazione dell'argomento indicato, l'articolazione del rapporto tra partecipazione, diritti e cultura visuale poteva essere rappresentata dagli iscritti al concorso per mezzo di foto a colori o in bianco e nero, originali e inedite, in formato digitale o analogico digitalizzato.

I concorrenti si sono variamente espressi sul tema in questione, che rappresenta essenza e conseguenza intrinseca della pratica fotografica. Essa, infatti, crea un punto di contatto tra le persone, tra gli sguardi e le diverse prospettive: in quanto atto iconico, la fotografia è un'immagine "attiva" – come ha scritto Philippe Dubois – precisando che questo agire non si limita al solo gesto di produzione dell'immagine (il gesto di "scattare") ma "include tanto l'atto della sua ricezione quanto della sua contemplazione".

Oggi ritratti e *selfie* sembrano decretare il trionfo della poetica dell'istantaneità, che coincide con l'accettazione di nuove norme estetiche, dettando modelli di rappresentazione immediatamente in circolazione e potenzialmente replicabili all'infinito.

In sintonia con le logiche democratizzanti del web, chiunque può avere facilmente accesso a una grande quantità di immagini e documenti visuali. Tuttavia, bisogna rilevare che la maggiore sovraesposizione iconica può determinare anche consistenti fattori di criticità in relazione alla tendenza a evitare la ricerca di adeguati strumenti metodologici e riflessivi di comprensione.

Superficialità, assuefazione e svalutazione emozionale sono i limiti di una cultura visuale praticata da soggetti che abitano il mondo delle immagini in modo acritico.

A partire da tali premesse, la Giuria ha valutato ciascuna foto tenendo presenti le qualità tecniche, costruttive, creative, contenutistiche, emozionali di cui ogni artefatto artistico dovrebbe essere portatore. Si è tenuto conto non solo del valore estetico degli scatti, ma anche della loro portata comunicativa, politica e sociale. L'orientamento formativo sotteso all'iniziativa è, infatti, volto a promuovere una cultura della qualità in cui la "forma" e il "contenuto" determinano entrambi l'efficacia del prodotto.

Le immagini pervenute alla Giuria sono state tante e variegate. La maggior parte immortalano scene di ordinaria quotidianità della vita universitaria, raccontando le storie di coloro che in Ateneo trascorrono molta parte della loro esistenza: alcune maggiormente affini al tema proposto, altre con più elevato tenore tecnico e stile compositivo, si sono tutte rivelate capaci di svelare mondi e dettagli nascosti. Spesso, esse appaiono il risultato di una tensione relazionale non solo tra generazioni e culture differenti, ma anche fra assunti apparentemente opposti: singolarità e comunità, appartenenza e alienazione, presente e memoria, realtà e finzione, ironia e serietà, denuncia e silenzio, concorrono ad arricchire la potenza iconografica con la forza delle idee, del pensiero, del concetto.

Nell'esplorare le intersezioni tra i luoghi e le persone, i paesaggi e le memorie, fermando i momenti che scandiscono l'esperienza universitaria federiciana e la proiettano fuori dalle sue mura, le foto sono la cartina di tornasole di una comunità vasta ed eterogenea che transita per la città metropolitana e la contamina.

A ben vedere, se si punta l'attenzione non solo sulla singola immagine ma sulle relazioni che s'instaurano tra esse e, quindi, sull'intero corpus fotografico, è possibile cogliere gli spazi fisici ed emozionali dove ragazze e ragazzi si confrontano da pari, dove l'amore non ha confini, dove l'incontro è sempre interculturale e l'amicizia e la solidarietà illuminano volti, oggetti e situazioni: dallo Scalone della Minerva all'Orto Botanico, dai Centri Comuni al Policlinico e Palazzo Gravina, da Largo San Marcellino al Chiostro di San Pietro Martire fino agli edifici di Piazzale Tecchio e via Claudio, e poi le mete dell'Erasmus, i laboratori, le aule studio e le biblioteche sparse per tutto l'Ateneo.

L'intenzione di tenere memoria di questo processo di costruzione identitaria si è tradotta nell'allestimento di un incontro, di un momento di riflessione e condivisione, appunto, individuale, interindividuale e collettivo che – grazie alla realizzazione di un catalogo fotografico – potesse superare i confini della comunità federiciana per aprirsi alla cittadinanza tutta.

In conclusione, oltre ai sei finalisti della prima edizione la Giuria ringrazia tutti i partecipanti al contest fotografico per aver contribuito con il loro impegno alla realizzazione di uno spaccato autentico e generoso della comunità accademica.

Massimiliano Campi, Presidente
Vincenzo Gargiulo
Francesca Marone
Franco Rotella

Il giudizio della Giuria sulle foto vincitrici *ex aequo* del Contest Fotografico

Premio CUG 2018: “Università è con-di-visione”

Autore: Giovanna Cantiello

Titolo dell’opera: *Pochi microlitri di felicità*

Il controluce risulta ben bilanciato, con una buona leggibilità di ciascuno degli elementi della composizione.

La relazione tra primo piano e sfondo sfrutta efficacemente la profondità di campo, componendo un quadro nitido e ben equilibrato.

La posizione contrapposta dei microlitri definisce una condizione di equilibrio compositivo nel campo geometrico; la centralità, una condizione di protagonismo, potenziato dalla scelta di spalle delle presenze umane.

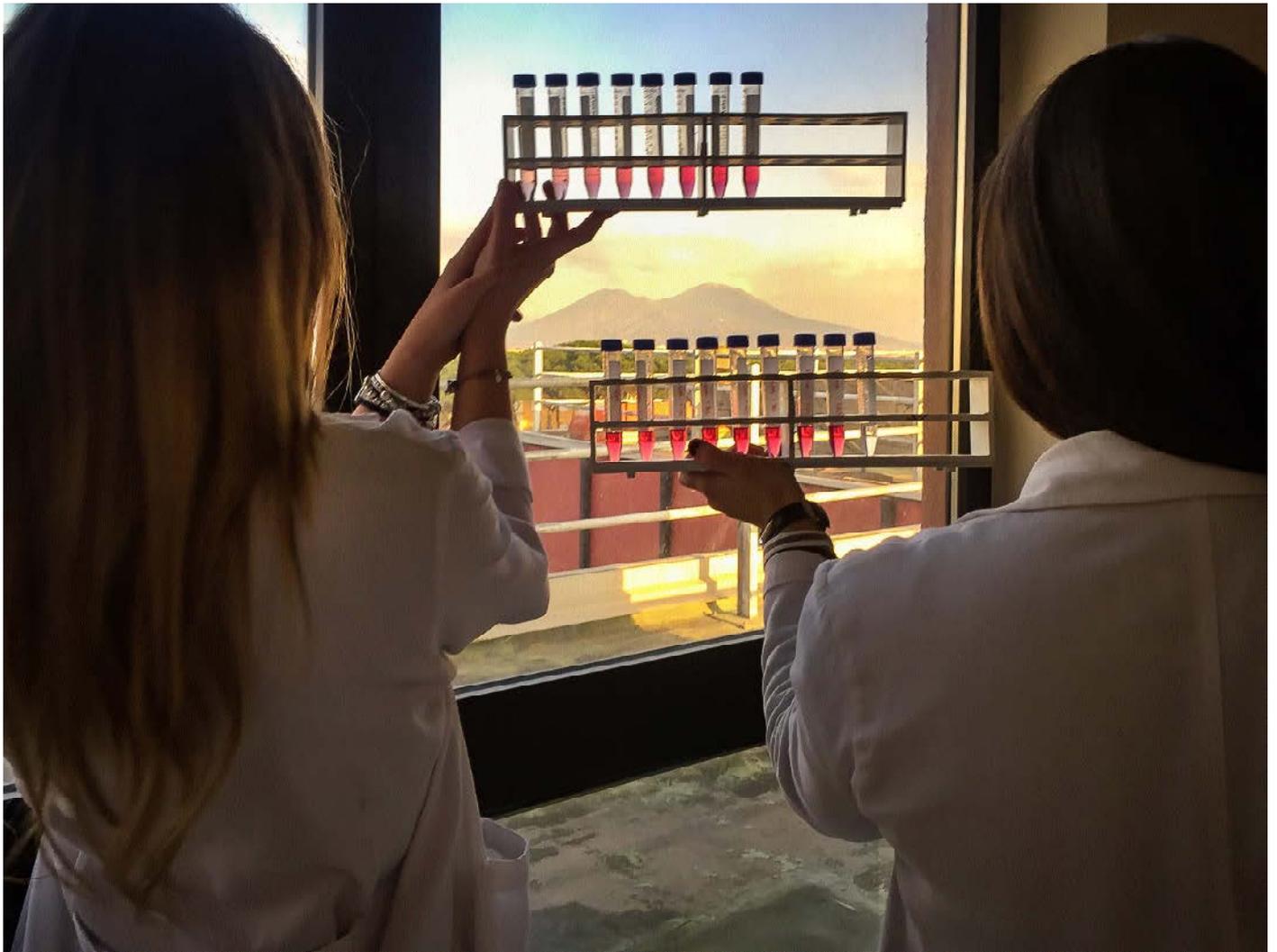
Autore: Silvia Durante

Titolo dell’opera: *Denim*

Il minimalismo cromatico enfatizza efficacemente la presenza umana ponendo la dialettica delle figure anche sul piano formale; così come il dinamismo delle sovrimpressioni, riecheggiando per altro precedenti storicizzati, rompe la rigida simmetria, facendo buon uso della grammatica storica del linguaggio fotografico.

La contrapposizione delle protagoniste in una dinamica frontale, per il soggetto a destra della foto e diagonale, per il soggetto a sinistra, rende visibile l’essenziale di una complice interazione in continuo divenire.

FOTO VINCITRICI



Pochi microlitri di felicità
Giovanna Cantiello



Denim
Silvia Durante

ALTRE FOTO FINALISTE



I nodi del destino
Ludovico Brancaccio



*Studenti sul mare di
nebbia*
Simone Caruso



Uni (amo) re
Glauco Cioffi



Sein bei
Claudia Miele

**FOTO PARTECIPANTI
AL CONTEST**



Sharing is caring
Gennaro Amendola



Stamm tt fox n terr a Fed
Caterina Arcidiacono

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI
FACOLTÀ DI AGRARIA
PORTICI

Oggetto

Solaroh Gastone

19 *Ad* - 19 *Ad*

Studente nell'Università di Firenze
(Censimento universale)

Almanacco dell'a.a. dopo
Margherita Ascione



La condivisione di un luogo è condivisione di un sogno
Cristina Aterno



Ritorno a casa
Giuliana Aurioso



*Sguardo sul cortile
del futuro*
Ilaria Barletta



*Foto rubata sulle
scale dell'Università
Teresa Beninato*



L'Uno distinto in se stesso
Francesca Braccolino



Giardino delle riflessioni (Portici)
Mariantonietta Casazza



*L'Orchestra sinfonica dei Quartieri Spagnoli all'Università
Rosalba Castelnuevo*



Scripta volant
Andrea Colecchia



Veni, vidi, erexi
Savino Coppola



Future knowledge
Lucrezia Criscuolo



In the same direction
Ginevra Cutolo



Disperazione, accettazione, rassegnazione, e l'ansia comune
Maria Rosaria D'Ambrosio



Omologazione pubblica
Giuseppina D'Arienzo



*Giovane ricercatrice a lavoro
Olga De Castro*



L' Università' è UnderConstruction
Vincenzo De Cunzo



Condivisione reciproca,
Vincenzo De Rosa



Stream of consciousness
Domenico De Rosa



CondividiAMO
Giuseppe De Simone



Con-fronto
Salvatore Di Pasquale



Studiosi Invisibili
Diletta Esposito



*E' più bello un fiore o
un sorriso*
Gaia Galati



*Non è importante che ci sia un solo vincitore,
è importante che si sia condivisa un'esperienza*
Ambra Gambardella



Colori ed etnie
Fabiana Giudicepietro



*La condivisione che
sfugge*
Giovanni Guarino

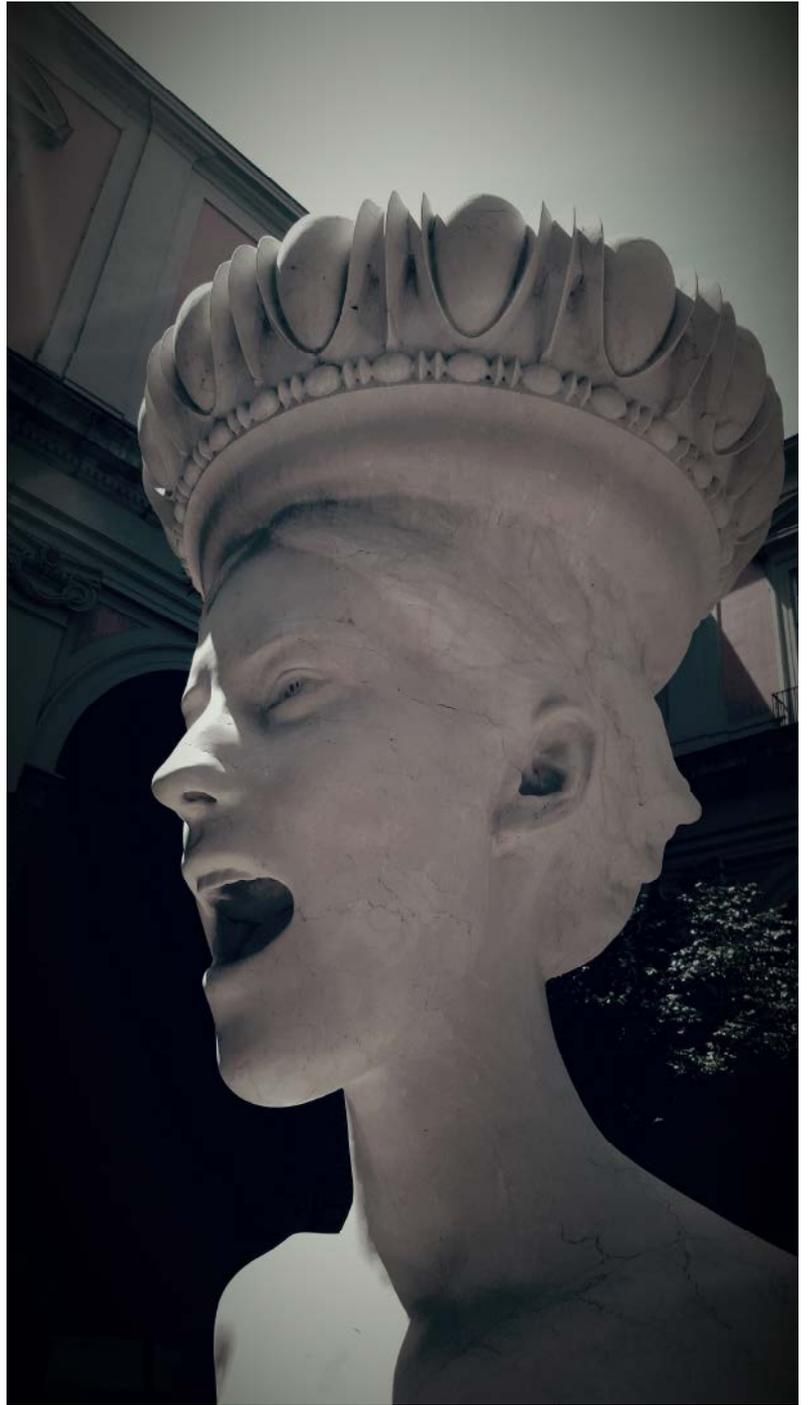


Imparare osservando
Mariaconcetta Guarracino



G7 Salita e fatica
Mariadonata Guerriero

Il grido della Caryatide
Supersonic
Eleonora Iasevoli





Respiro tra le mani
Federica Illuminato



Giocando con la memoria (bambini che giocano sul memoriale a Lady D)
Nicola Improda



*Con-di-visione è
punctum, vertice
d'incontro oltre le
discriminazioni con
Roland Barthes
Roberta Keller*



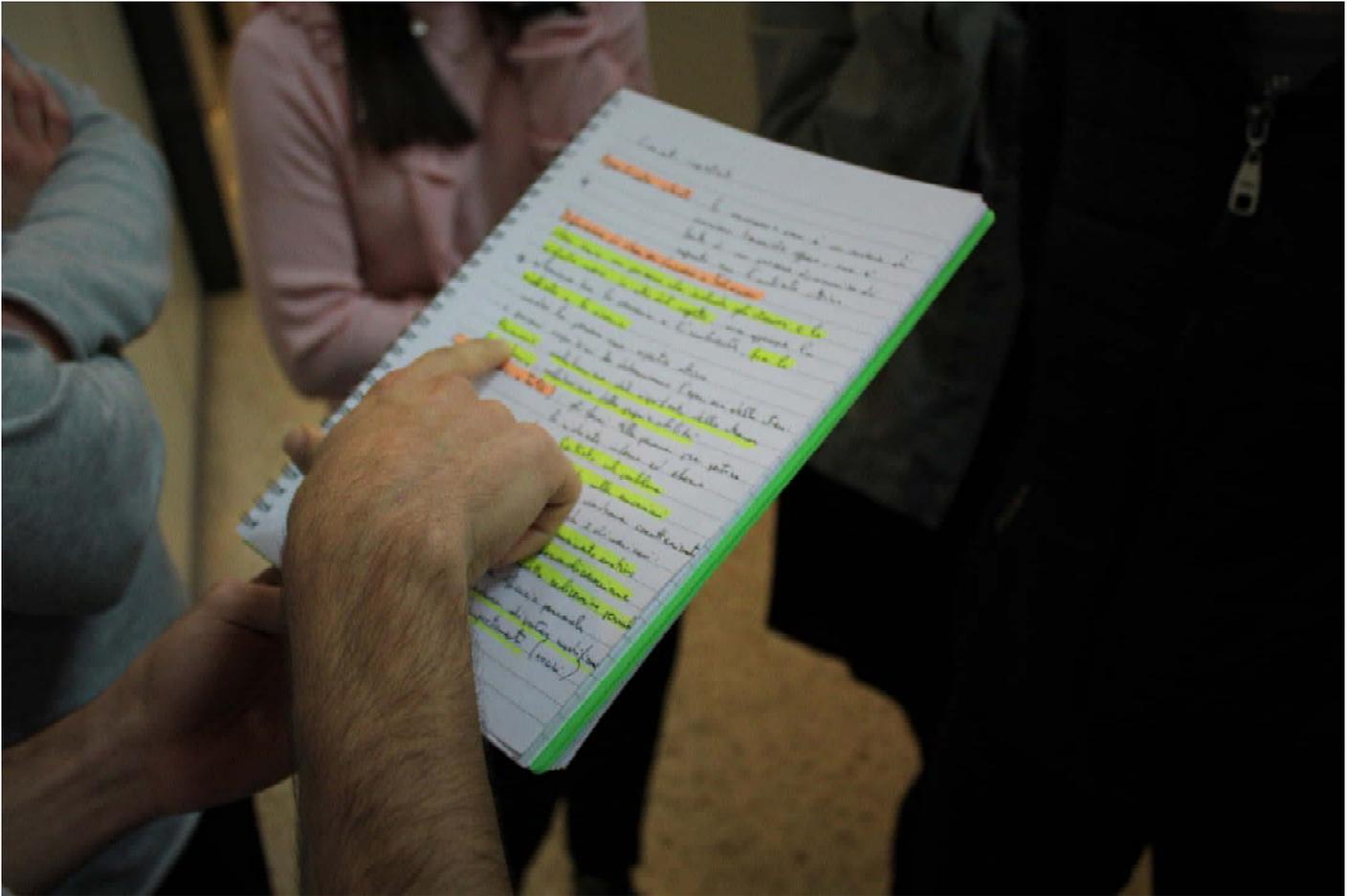
Sotto la luce giusta si è tutti uguali
Andriy Korsun



Gruppo di studio
Emmanuele Lautieri



Board of European Students of Technology - Sharing is caring!
Ihor Lerro



Time to share
Anna Malgieri



Poter condividere è poesia nella prosa della vita
Serena Mammani



Libertà di massa
Valentina Mascolo

Un attimo di respiro
Ilaria Migliore





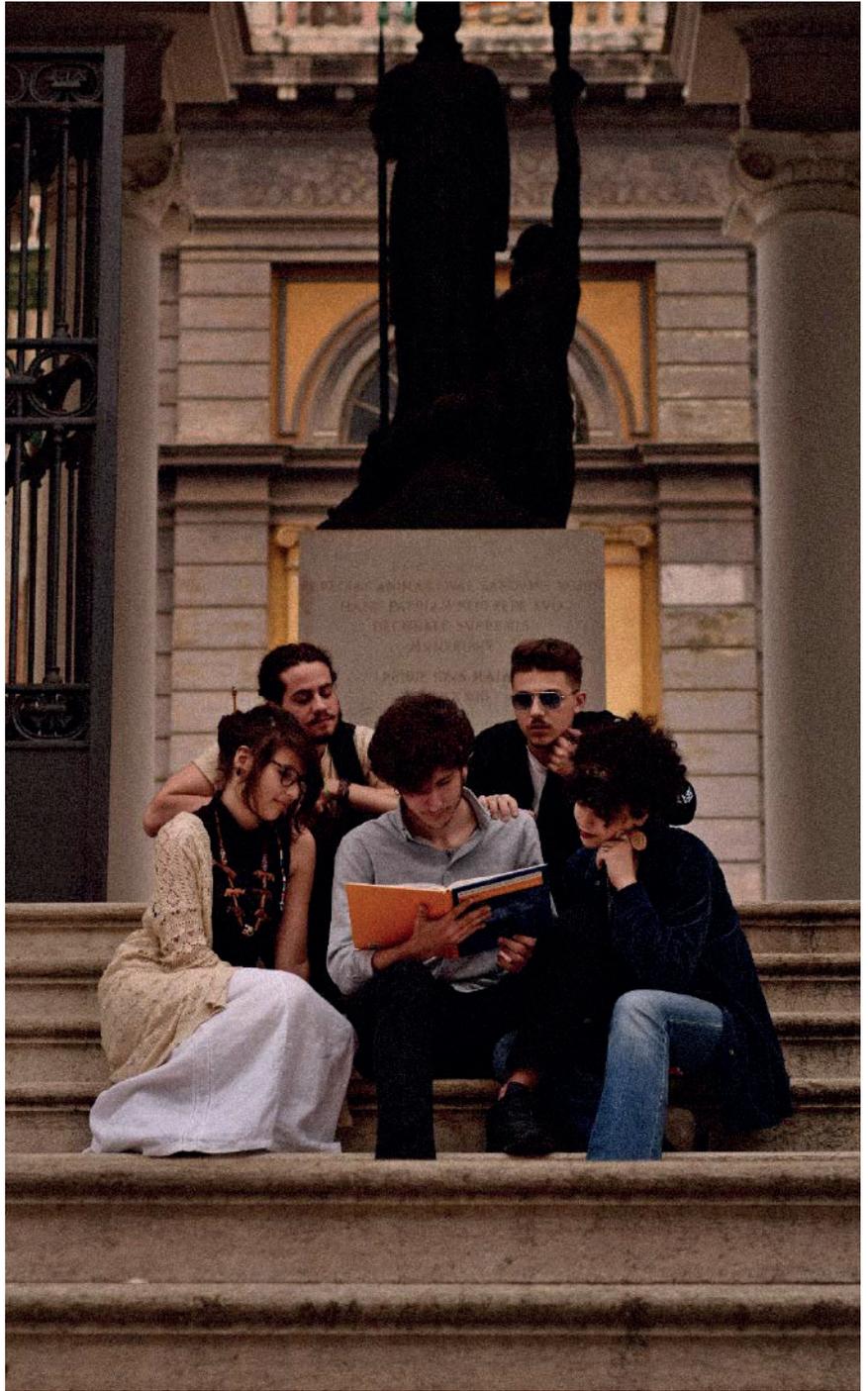
Gioia condivisa
Antonella Miranda



Legame doppio
Marco Nappo



Attimi di pausa
Silvio Nuzzo



Solidi in una liquida modernità
Francesco Palumbo



La distrazione del tempo
Paolo Pascale



Ad maiora
Giada Olimpia Passaretta



Con-dividere, Essere irragionevoli è una scelta umana
Gioela Pitta



Con-di-visione
Irene Pompeo



Il coronamento di un sogno
Antonio Pone



Our vision
Pierluigi Porreca



Share your knowledge
Pietro Pucci



Games of sharing
Bruna Ragozzino



Entfremdung
Francesca Raiti



Frammento di un momento di incontro
Ferdinando Ramaglia



Condivisone mediante smartphone all'università
Claudia Riccardi



Share the Shot
Camilla Romano



*Il sorriso della
condivisione*
Martina Rosito



Con-specificità
Francesco Russo



Supporto volante
Giordana Scarpato



Non e Con-di-visione
Federica Schettino



Condividi la tua conoscenza... fallo all'università
Ludovica Schettino



Sharing efforts through Italy
Emanuele Sessa



Fons Sapientiae
Iolanda Severino



La bellezza della Natura nel condividere la conoscenza
Giancarlo Sibilo

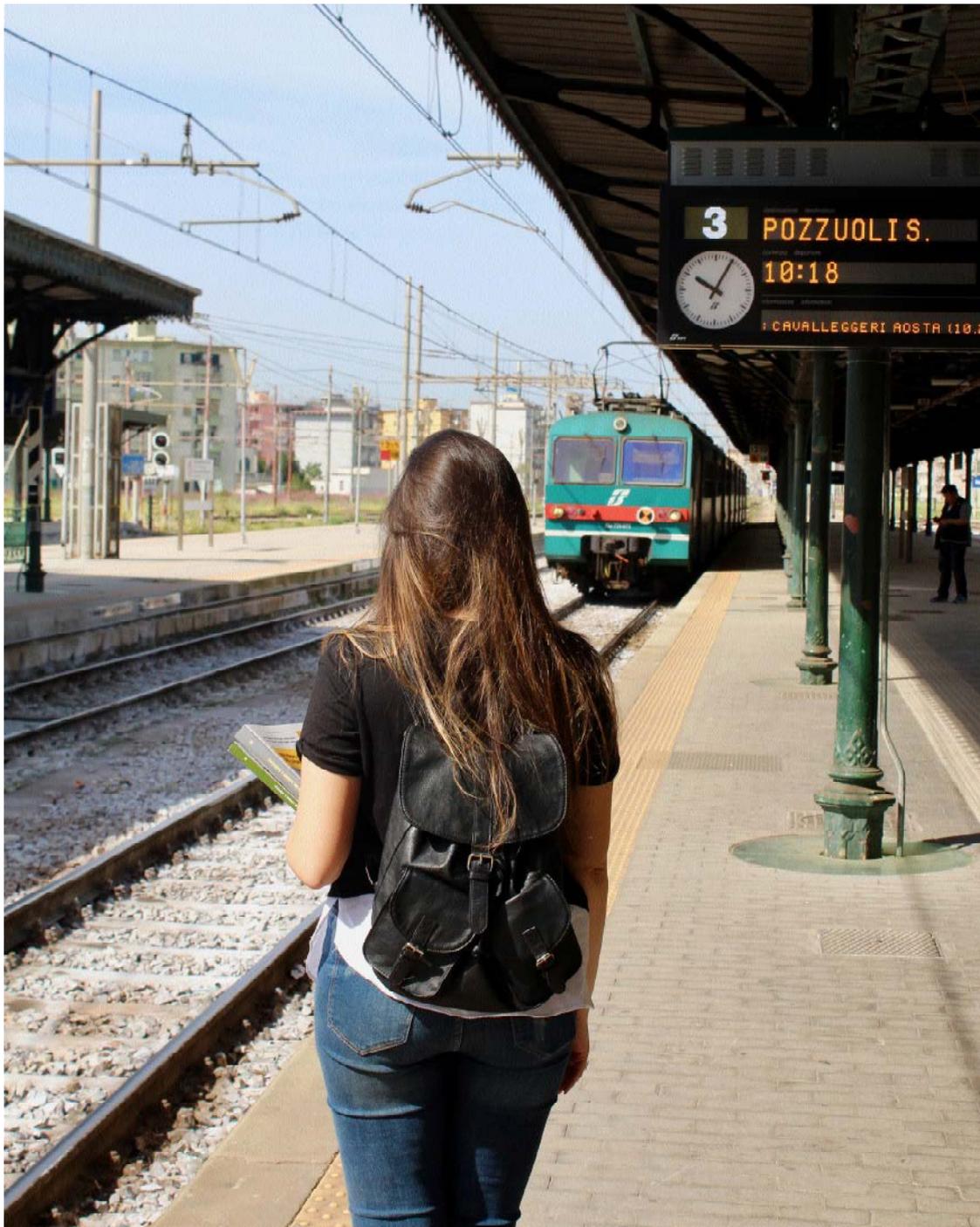


Neapolitan
Davide Siciliano





El reflejo de una escena diaria
Immacolata Speciale



*La città che
ci accoglie*
Federica Strozza



Crescere condividendo emozioni
Olivier Tranchesi



Gita a San Marcellino
Maria Brunella Tufano



Share the feelings
Antonio Vannelli



Parliamone
Sarah Varlese



Trasmissione della conoscenza
Moreno Vello

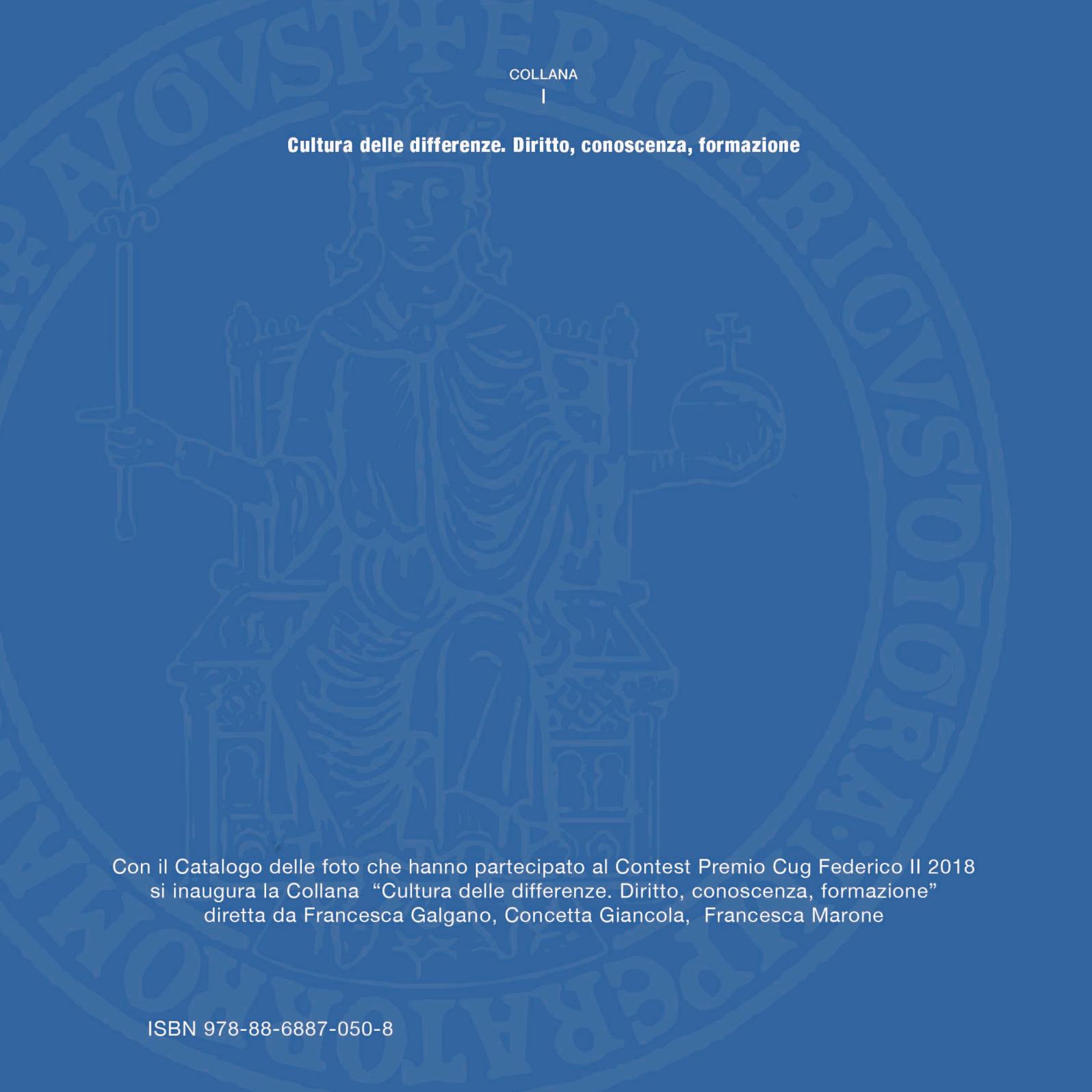


General Assembly of students from allover Europe
Giulia Vespoli



1 happiness + 1 happiness 100 happinesses
Salvatore Villani

Finito di stampare
nel mese di gennaio 2019
dalla Vulcanica Srl - Nola (NA)

The background of the entire page is a large, light blue watermark of the seal of the University of Palermo. The seal features a central figure, likely a saint or a historical figure, seated on a throne and holding a sword and a orb. The figure is surrounded by a circular border containing Latin text.

COLLANA

I

Cultura delle differenze. Diritto, conoscenza, formazione

Con il Catalogo delle foto che hanno partecipato al Contest Premio Cug Federico II 2018
si inaugura la Collana “Cultura delle differenze. Diritto, conoscenza, formazione”
diretta da Francesca Galgano, Concetta Giancola, Francesca Marone

ISBN 978-88-6887-050-8